



DIPARTIMENTO AMBIENTE ED ENERGIA
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
Dirigente: ing. Maria Carmela Bruno
maria.bruno@regione.basilicata.it
ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
DIREZIONE GENERALE
PER LA CRESCITA SOSTENIBILE E LA QUALITA' DELLO SVILUPPO
Divisione V – Sistemi di Valutazione Ambientale
cress@pec.minambiente.it

e p.c.

PROVINCIA DI POTENZA
protocollo@pec.provinciapotenza.it

COMUNE DI MONTEMILONE (PZ)
comunemontemilone@cert.ruparbasilicata.it

COMUNE DI VENOSA (PZ)
protocollo@pec.comune.venosa.pz.it

Oggetto: ID_VIP:5552 - Procedimento nazionale di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), nell'ambito del provvedimento unico ambientale ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs 152/2006 (e s.m.i.), relativo all'intervento "**Progetto di un impianto eolico denominato "Tre mani", composto da 6 aerogeneratori da 5,6 MW ciascuno per una potenza complessiva pari a 33,6 MW da realizzarsi nei comuni di Venosa (PZ) e Montemilone (PZ) in loc. Boreano**". Proponente: GR Value Development S.r.l.
Trasmissione D.G.R. n. 816 del 8/10/2021.

Nell'ambito del procedimento di VIA Nazionale riportato in oggetto, con la presente si trasmette copia della D.G.R. n. 816 del 8/10/2021 con la quale la Regione Basilicata ha espresso parere sfavorevole relativamente all'intervento proposto, ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D. L.vo n. 152/2006 – Parte II (e s.m.i.).

Il Responsabile P.O.
(Valutazione degli Impatti Ambientali di Piani, Programmi e Progetti)
ing. Gerardo TROIANO

Firmato digitalmente da
Gerardo Troiano
C = IT



DELIBERAZIONE N° 202100816

SEDUTA DEL 08/10/2021

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE
23AB

STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

D. L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) - Parte II; Parere sfavorevole della Regione Basilicata nell'ambito del procedimento di V.I.A. nazionale relativamente al "Progetto di un impianto eolico denominato "Tre mani", composto da 6 aerogeneratori da 5,6 MW ciascuno per una potenza complessiva pari a 33,6 MW da realizzarsi nei comuni di Venosa (PZ) e Montemilone (PZ) in loc. Boreano." - Proponente: GR Value Development S.r.l.

Relatore ASSESSORE AMBIENTE E ENERGIA

La Giunta, riunitasi il giorno 08/10/2021 alle ore 08:00 nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
2.	Fanelli Francesco	Vice Presidente	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
3.	Cupparo Francesco	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
4.	Leone Rocco Luigi	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
5.	Merra Donatella	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
6.	Rosa Gianni	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>

Segretario: Antonio Ferrara

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Visto del Dirigente Generale

IL DIRIGENTE GENERALE Giuseppe Galante

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° 1

Atto soggetto a pubblicazione integrale integrale senza allegati per oggetto per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale n. 12 del 12 marzo 1996, recante “Riforma dell’organizzazione Regionale” e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998, recante “Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale”;

VISTA la D.G.R. n. 227 del 19 aprile 2014, recante “Denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali relativi alle Aree Istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta Regionale”;

VISTA la D.G.R. n. 689 del 22 maggio 2015, recante “Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Modifiche alla D.G.R. n.694/14”;

VISTA la D.G.R. n. 771 del 9 giugno 2015, recante “DGR n. 689/2015 e DGR n. 691/2015. Rettifica”;

VISTA la D.G.R. n. 624 del 07 giugno 2016, recante “Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Modifiche alla DGR n. 689/15”;

VISTA la Legge Statutaria Regionale n. 1 del 17 novembre 2016 recante “Statuto della Regione Basilicata”;

VISTA la Legge Statutaria Regionale n. 1 del 18 febbraio 2019, recante “Modifiche all’articolo 25 della Legge statutaria regionale 17 novembre 2016 n. 1 “Statuto della Regione Basilicata”;

RICHIAMATO in particolare l’art. 48, comma 1, lettera d), dello Statuto della Regione Basilicata, secondo cui il Presidente nomina e revoca i componenti della Giunta;

VISTA la L.R. n. 29 del 30 dicembre 2019, recante “Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni”;

VISTO il D. Lgs n. 33/2013, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” (e s.m.i.);

VISTA la D.G.R. n. 226 del 30 marzo 2021, recante “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2021-2023 Approvazione”;

VISTA la D.G.R. n. 72 del 30 gennaio 2020, recante “Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento Incarichi”;

VISTO il D.P.G.R. n. 54 del 10 maggio 2019 con cui è stato nominato l’Assessore Gianni Rosa con delega all’Ambiente e Energia;

VISTA la D.G.R. n. 916 del 10 dicembre 2020 con la quale è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente e Energia l’ing. Giuseppe Galante;

VISTO il Regolamento n. 1 del 10 febbraio 2021, recante “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata”;

CONSIDERATO, in particolare, l’art. 27 commi da 1 a 3 (disposizioni transitorie) del suddetto Regolamento n. 1/2021, secondo cui continuano ad avere efficacia gli atti di organizzazione recanti il dimensionamento, la declaratoria e la qualificazione degli uffici dirigenziali generali e dirigenziali tout court, fino all’adozione degli atti conseguenti di cui all’art. 5 del medesimo Regolamento;

VISTA la D.G.R. n. 219 del 19 marzo 2021, recante “Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale”;

RICHIAMATO, in particolare, quanto stabilito al punto 5) della suddetta DGR 219/2021 in merito alla data a decorrere dalla quale è efficace il nuovo sistema organizzativo;

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 6 settembre 2001 riguardante il nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, nonché le ulteriori disposizioni integrative e correttive recate dal D. Lgs. n. 126/2014;

VISTO l'allegato 2 al D.P.C.M. 28 dicembre 2011 “Sperimentazioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, di cui all'art.36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118” concernente le modalità della sperimentazione e così come modificato per l'esercizio 2018;

VISTE:

- la L.R. n. 19 del 6 maggio 2021, avente ad oggetto “Legge di Stabilità regionale 2021”;
- la L.R. n. 20 del 6 maggio 2021, avente ad oggetto “Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2021-2023”
- la D.G.R. n. 359 del 7 maggio 2021, recante “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione per il triennio 2021-2023, ai sensi dell'art. 39, co. 10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii”;
- la D.G.R. n. 360 del 7 maggio 2021, recante “Approvazione del Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2021-2023, ai sensi dell'art. 39, co. 10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (e s.m.i.), recante “*Norme in materia ambientale*”, con particolare riferimento alla Parte Seconda recante “*Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione dell'Impatto Ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC)*”;

VISTO il Decreto Ministeriale del 10 settembre 2010 recante “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”.

VISTA la L.R. n. 9 del 26 aprile 2007 recante “Disposizioni in materia di energia”.

VISTA la L.R. n. 1 del 19 gennaio 2010 (e s.m.i.) recante “Norme in materia di energia e Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale. D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 L.R. n. 9/2007”.

VISTA la L.R. n. 54 del 30 dicembre 2015 (e s.m.i.) recante “Recepimento dei criteri per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio degli impianti da fonti di energia rinnovabili ai sensi del D.M. 10.09.2010”.

ATTESO che la Società GR Value Development S.r.l. ha presentato alla Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo del MATTM istanza per la procedura di V.I.A. nazionale relativamente al "Progetto di un impianto eolico denominato "Tre mani", composto da 6 aerogeneratori da 5,6 MW ciascuno per una potenza complessiva pari a 33,6 MW da realizzarsi nei comuni di Venosa (PZ) e Montemilone (PZ) in loc. Boreano".

EVIDENZIATO che l'intervento è localizzato nei comuni di Venosa e Montemilone della Provincia di Potenza e, pertanto, la Regione Basilicata è tenuta ad esprimere il proprio parere, ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D. Lgs n. 152/2006.

CONSIDERATO che l'intervento prevede l'installazione di 5 aerogeneratori nel Comune di Venosa (PZ) e uno nel Comune di Montemilone (PZ) e la posa di cavidotti, la realizzazione di una stazione utente, di nuova viabilità e adeguamento della viabilità esistente nei comuni di Montemilone (PZ) e Venosa (PZ).

VISTO il Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n. 2 del 16 gennaio 2010.

VISTO il giudizio espresso dall'istruttoria di V.I.A. svolta dall'Ufficio Compatibilità Ambientale, riportata nell'Allegato A e che risulta parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in merito ai possibili impatti a carico del contesto territoriale di riferimento.

CONSIDERATE condivisibili le conclusioni dell'istruttoria tecnica svolta dall'Ufficio Compatibilità Ambientale nei termini sopra richiamati.

VALUTATO che per l'intervento in esame non possono essere esclusi impatti significativi e negativi a carico dell'ambiente interessato.

Su proposta dell'Assessore al ramo,

Ad unanimità di voti,

DELIBERA

➤ Di **ESPRIMERE** parere sfavorevole nell'ambito del procedimento di V.I.A. nazionale relativamente al "**Progetto di un impianto eolico denominato "Tre mani", composto da 6 aerogeneratori da 5,6 MW ciascuno per una potenza complessiva pari a 33,6 MW da realizzarsi nei comuni di Venosa (PZ) e Montemilone (PZ) in loc. Boreano**", avviato dalla Società GR Value Development S.r.l., atteso che per l'intervento in esame non possono essere esclusi impatti significativi negativi a carico dell'ambiente interessato.

➤ Di **AFFIDARE** all'Ufficio regionale Compatibilità Ambientale il compito di:

- a) notificare copia della presente Deliberazione al Ministero della Transizione Ecologica (ex Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) per gli adempimenti di competenza;
- b) trasmettere copia della presente Deliberazione alla Provincia di Potenza ed ai comuni di Montemilone (PZ) e Venosa (PZ), per opportuna conoscenza.

➤ Di **RICHIAMARE** che il presente provvedimento verrà pubblicato integralmente sul sito web regionale.

L'ISTRUTTORE **Donato Natiello**

IL RESPONSABILE P.O. **Gerardo Troiano**

IL DIRIGENTE **Giuseppe Galante**

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Antonio Ferrara**

IL PRESIDENTE

Vito Bardi

Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta



REGIONE BASILICATA

**ALLEGATO A****RELAZIONE ISTRUTTORIA**

Progetto:	Progetto di un impianto eolico denominato "Tre mani", composto da 6 aerogeneratori da 5,6 MW ciascuno per una potenza complessiva pari a 33,6 MW da realizzarsi nei comuni di Venosa (PZ) e Montemilone (PZ) in loc. Boreano.
Proponente:	GR Value Development S.r.l.
Referenti:	ing. Gerardo Troiano – dott. Donato Natiello

PREMESSE

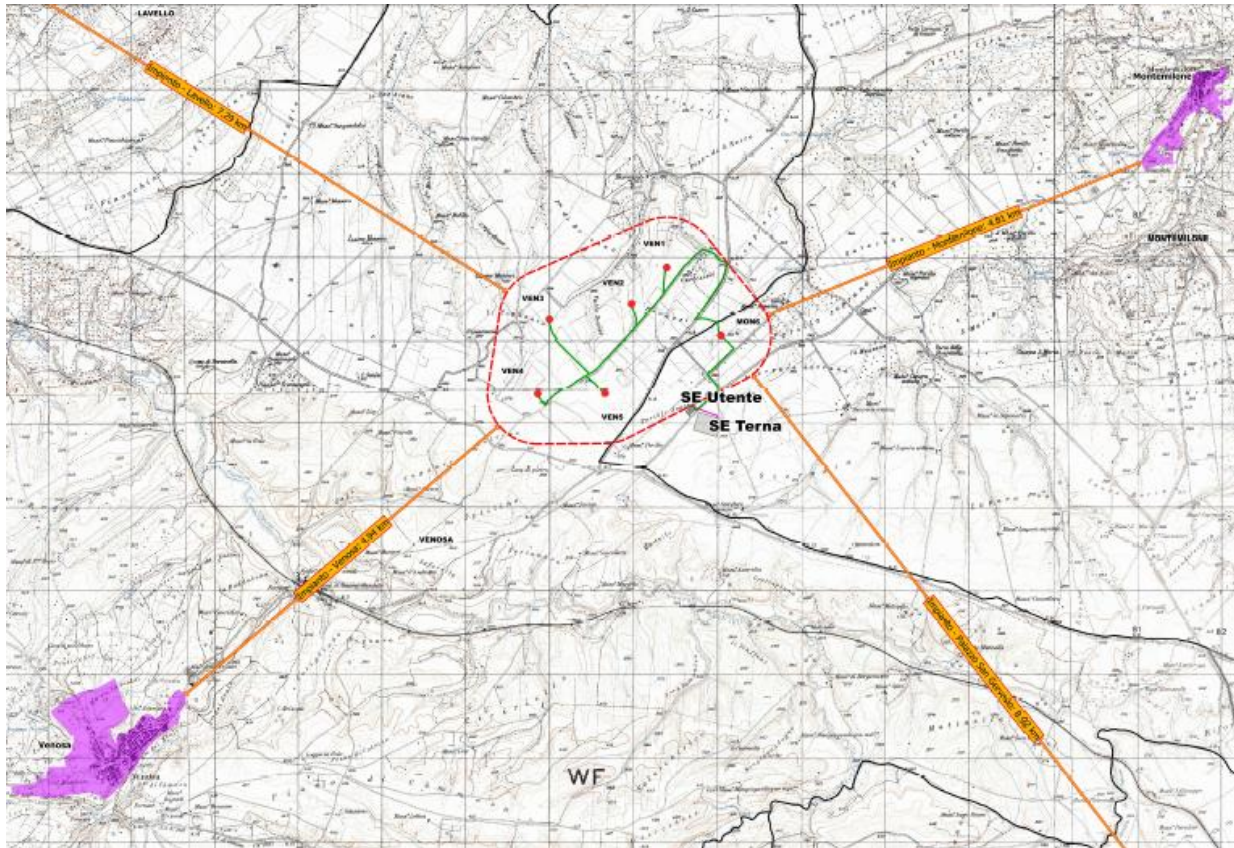
- Oggetto della presente istruttoria è il progetto relativo all'impianto eolico denominato "Tre mani" composto da 6 aerogeneratori da 5,6 MW ciascuno, per una potenza complessiva pari a 33,6 MW, da realizzarsi nei comuni di Venosa (PZ) e Montemilone (PZ), in loc. Boreano, proposto dalla soc. GR Value Development S.r.l.
- L'intervento è assoggettato a procedura di VIA Nazionale presso il MiTE (ex MATTM) che risulta procedibile, come comunicato con nota del MATTM n. 19425 del 24/02/2021, acquisita al prot. dipartimentale in pari data e registrata al n. 3016.I.
- Il MiTE, con nota n. 92528 del 31/08/2021, acquisita al prot. dipartimentale in data 1/09/2021 e registrata al n. 22473.I, ha comunicato che, a seguito di integrazioni trasmesse dal proponente, si è dato avvio ad una nuova fase di consultazione pubblica, ai sensi dell'art. 24 comma 5 del D. Lgs. 152/2006, con scadenza al 30/09/2021.
- L'istruttoria dell'Ufficio è stata condotta con la consultazione della documentazione progettuale pubblicata sul sito del MiTE all'indirizzo: <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7580/10974#collapse>.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

Il progetto in esame è relativo ad un parco eolico denominato "Tre mani", localizzato nei territori comunali di Venosa e Montemilone, in Provincia di Potenza. Il parco in oggetto è costituito da n. 6 aerogeneratori della potenza unitaria di 5.6 MW, per una potenza complessiva di 33.6 MW. In particolare, il Comune di Venosa sarà interessato dall'installazione di 5 aerogeneratori e dalla realizzazione di parte del cavidotto di interconnessione, mentre il Comune di Montemilone ospiterà un altro aerogeneratore e l'ultimo tratto del cavidotto di trasporto dell'energia oltre alla Sottostazione Elettrica di Trasformazione da realizzare in adiacenza ad una cabina primaria Terna, non ancora esistente.

Il parco eolico e le opere connesse interessano una fascia altimetrica compresa tra i 300 ed i 400 m circa sul livello del mare, situata nella zona nord-orientale del territorio comunale di Venosa, al confine con quello di Montemilone, attualmente interessata da seminativi. L'impianto occuperà un'area approssimativamente di 200 ha, solo marginalmente interessata dalle macchine, dalle rispettive piazzole e strade annesse, mentre la quasi totalità della superficie potrà continuare ad essere impiegata secondo la destinazione d'uso cui era preposta antecedentemente alla localizzazione dell'impianto.

L'ubicazione territoriale dell'impianto risulta la seguente:



L'impianto sarà costituito dalle seguenti opere:

- ✓ 6 aerogeneratori;
- ✓ opere civili, in particolare: fondazioni in calcestruzzo armato delle torri (con relativo impianto di messa a terra), piazzole provvisorie per il deposito dei componenti e il successivo montaggio degli aerogeneratori, ridotte poi in piazzole definitive per l'esercizio dell'impianto, piste di accesso alle postazioni delle turbine, adeguamento ove strettamente necessario e per quanto possibile dei tratti di viabilità già esistenti;
- ✓ cavidotti interrati in MT di interconnessione tra le macchine e di connessione dei diversi circuiti al punto di consegna;
- ✓ una Stazione Elettrica di Trasformazione MT/AT (30/150 kV) con annesso edificio di controllo non ancora esistente.

Per il sito in esame sono stati utilizzati i dati disponibili da una torre anemometrica (RIF 1), avviata nel dicembre 2000 e attualmente esistente, oltre a quelli di un'altra stazione (RIF 2) per il periodo aprile 1999-gennaio 2004. La società proponente stima di ottenere da questo parco eolico una produzione netta di 75.759 MWh/anno, corrispondente a circa 2255 ore equivalenti nette di operatività alla massima potenza.

Di seguito si riportano le coordinate planimetriche delle macchine adottando il sistema di riferimento UTM-WGS84, fuso 33 e Gauss Boaga Roma 40 fuso est:



WTG	D rotore	H tot	Coordinate UTM-ETRS89 fuso 33		Coordinate GB-Roma 40 fuso est	
			E	N	E	N
VEN1	150	200	575328	4540681	2595337	4540689
VEN2	150	200	574908	4540248	2594917	4540255
VEN3	150	200	573927	4540064	2593936	4540071
VEN4	150	200	573788	4539157	2593797	4539165
VEN5	150	200	574591	4539163	2594600	4539171
MON6	150	200	575974	4539869	2595983	4539877

Aerogeneratori

È prevista l'installazione di aerogeneratori ad asse orizzontale di potenza nominale pari a 5.6 MW prodotto dalla Vestas, modello V150, aventi le seguenti caratteristiche:

- ✓ Rotore a tre pale realizzate in fibra di vetro rinforzata con resina epossidica, posto sopravento alla torre di sostegno e di diametro massimo pari a 150 m (lunghezza pala pari a 73.66 m, approssimata a 75 m per semplificare alcuni calcoli).
- ✓ Area spazzata massima: 17671 mq.
- ✓ Torre di sostegno tubolare tronco-conica in acciaio, avente altezza fino all'asse del rotore pari a massimo 125 m.
- ✓ Altezza massima complessiva fuori terra dell'aerogeneratore pari a 200 m.

L'aerogeneratore andrà a scaricare gli sforzi su una struttura di fondazione in cemento armato del tipo indiretto su pali. Si prevedono 12 pali in C25/30 di diametro pari a 1 m e lunghezza pari a 15 m. I plinti saranno in C30/37, di forma tronco-conica con diametro pari a circa 21.7 m.

Piazzole di montaggio ed aree di cantiere

L'installazione degli aerogeneratori richiede in fase di cantiere la realizzazione di una piazzola di montaggio rettangolare, di dimensioni pari a circa 4250 mq. La piazzola di montaggio verrà realizzata mediante l'asportazione di un primo strato di terreno, lo scavo ed il riporto di materiale vagliato, il livellamento e compattamento della superficie con pietrame calcareo. Attigua alla piazzola precedente, è prevista un'area destinata temporaneamente allo stoccaggio delle pale, di dimensioni paria a circa 55 x 20 m, che potrà eventualmente solo essere spianata e livellata, e che ospiterà i supporti a sostegno delle pale.

In fase di esercizio la piazzola di montaggio sarà ridimensionata e ridotta in quanto non è prevista la pavimentazione in conglomerato bituminoso.

Al termine dei lavori di montaggio degli aerogeneratori si procederà al totale ripristino delle piazzole di montaggio mediante semina ed eventuali piantumazioni.

In prossimità della strada di accesso all'aerogeneratore VEN5 sarà realizzata un'area di cantiere pari a circa 4532 mq che avrà lo scopo di consentire un più agevole approvvigionamento dei componenti dell'aerogeneratore presso le singole postazioni di montaggio.

Strade di progetto

Le strade di accesso e di servizio si rendono indispensabili per poter raggiungere i punti ove collocare fisicamente i generatori eolici a partire dalla viabilità esistente. La viabilità interna al parco sarà costituita da una serie di infrastrutture, in parte esistenti adeguate, in parte da adeguare e da realizzare ex-novo, che consentiranno di raggiungere agevolmente tutti i siti in cui verranno posizionati gli aerogeneratori.

Le necessità di trasporto dei componenti di impianto impongono che le strade abbiano larghezza minima di 4.5 m, nei tratti in curva la larghezza potrà essere aumentata ed i raggi di curvatura dovranno essere ampi per consentire il passaggio dei mezzi (almeno 70 m).



Il sito interessato è localizzato a nord della SS 655 Bradanica; nello specifico, l'accesso all'area parco potrà avvenire attraverso i due sottopassi della SS655 disposti a ovest ed a est e mediante viabilità interpodereale. A carico della viabilità esistente si prevedono: un allargamento della strada nei pressi del sottopasso SS655, in corrispondenza dell'accesso alla viabilità interpodereale parallela alla strada statale, e altri due nei pressi dell'aerogeneratore VEN4.

L'accesso agli aerogeneratori VEN1, VEN2, VEN4, VEN5 E MON6 è garantito dalla realizzazione di nuovi tratti di viabilità, contrariamente a quanto accade per la VEN3, per la quale si provvederà ad adeguare la strada esistente.

In dettaglio, il progetto prevede i seguenti interventi di viabilità:

Tracciati stradali	Adeguamento (m)	Ex novo (m)	Misto stabiliz Ex novo (m)	Misto stabiliz Adeguamento (m)
SS655-VEN4	180	-	-	180
VEN4	-	112	112	-
VEN4-VEN5	78	-	-	78
VEN5	-	272	272	-
VEN3	790	-	-	790
VEN2	-	223	223	-
VEN1	-	263	555	-
MON6	-	384	384	-
Totali	1048	1254	1254	1048

Cavidotti MT di collegamento

Il collegamento tra gli aerogeneratori e tra questi e la sottostazione elettrica avverrà mediante la posa di cavi in media tensione completamente interrati che seguono le strade esistenti secondo il percorso più breve.

Sottostazione elettrica utente

In base alla soluzione di connessione, il futuro impianto eolico sarà collegato in antenna a 150 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) di smistamento della RTN a 150 kV mediante la realizzazione di una sottostazione utente di trasformazione dedicata che ospiterà il nuovo stallo produttore AT, da realizzare nel territorio comunale di Montemilone (PZ).

Allo stato si prevede che il collegamento tra la stazione utente e la stazione Terna avvenga mediante raccordo aereo della lunghezza di circa 30 m, non configurabile come elettrodotto.

Terre e rocce da scavo

Il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo prevede che gli ingombri in fase di cantiere ammontano a circa 6,64 ha e, dunque, considerando uno spessore dello scotico pari a 50 cm si ottengono 33.200 mc di terreno scotico. Nel passaggio alla fase di esercizio gli ingombri totali si attestano sui 2,49 ha.

Al termine della fase di cantiere si avranno 38.428 mc di terreno in esubero; successivamente, in fase di esercizio, a tale cifra si aggiungeranno 8.265 mc di scavi ed ulteriori 3.357 mc di terreno in esubero derivanti dalla realizzazione dei cavidotti, per un totale di 50.050 mc.

In fase di esercizio si richiede l'utilizzo 41.211 mc di terreno per la realizzazione dei riempimenti e/o dei rilevati rinverditi, questo target verrà raggiunto ricorrendo a:

- 5.228 mc di terreno sterile ricavato dalla fase di montaggio;
- 3.357 mc di terreno sterile in esubero dalla realizzazione dei cavidotti;
- 8.265 mc di terreno sterile ricavato dagli scavi della fase di esercizio;
- 3.450 mc di terreno sterile in esubero dalla realizzazione delle fondazioni;



- 20.911 mc di terreno derivante dalle operazioni di scotico.

Nel complesso, dunque, il terreno restante che deriva dalle operazioni di scotico ammonta a 12.289 mc, esso verrà distribuito con uno spessore pari a circa 50 cm su un'area estesa approssimativamente 2,49 ha, in prossimità dell'invaso del Lampeggiano. In questo modo si provvederà al miglioramento dell'habitat esistente, mediante operazioni di ricucitura di interruzioni della continuità ecologica.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI DELL'AUTORITA' COMPETENTE

Quadro di riferimento progettuale

Studio anemologico: lo studio si è avvalso di una torre anemometrica denominata RIF1 che risulta ubicata nel Comune di Muro Lucano, come riportato nell'ortofoto a pag. 6 dell'elaborato "*A.5 - Studio anemologico*", posta ad oltre 40 km di distanza dal sito di interesse.

Viabilità: sono state fornite informazioni insufficienti in merito alla viabilità utilizzata per il trasporto dei materiali con assenza di specifica verifica sullo stato di conservazione della viabilità esistente e sulla sua idoneità al passaggio degli automezzi speciali per il trasporto degli aerogeneratori. Inoltre, non è stato descritto il percorso stradale degli automezzi speciali per il trasporto dei materiali e delle criticità esistenti.

Cavidotti e stazione elettrica utente: mancano precise informazioni relative alle modalità costruttive dei cavidotti e della stazione elettrica utente.

Cronoprogramma: non viene riportato il cronoprogramma dei lavori.

Area di cantiere: è stata indicata soltanto l'ubicazione e l'estensione dell'area di cantiere senza riportare alcuna informazione relativamente alle strutture da installare e, soprattutto, in merito ai necessari presidi ambientali per evitare, in particolare, eventuali sversamenti di sostanze pericolose nel terreno

Terre e rocce da scavo: dal raffronto tra l'elaborato "*A.17.2. - Studio di Impatto Ambientale - Quadro di riferimento progettuale*" e l'elaborato "*Piano di utilizzo rocce da scavo*" emergono dati contrastanti; si evidenzia, a tal proposito, che, relativamente ai movimenti previsti per i cavidotti, il primo riporta un esubero pari a 1575 mc (differenza tra scavi e rinterri) mentre il secondo indica un esubero di terreno pari a 3357 mc.

Nell'elaborato "*Piano di utilizzo rocce da scavo*" viene riportato che 12.289 mc di terreno in esubero saranno distribuiti su un'area estesa approssimativamente 2,49 ha, in prossimità dell'invaso del Lampeggiano, senza alcuna altra informazione in merito all'esatta individuazione dei terreni, destinazioni d'uso, modalità operative, e, soprattutto, senza alcuna analisi di carattere ambientale e vincolistico.

Quadro di riferimento programmatico

L.R. 54 del 30/12/2015: l'impianto andrà ad interessare diverse aree critiche con riferimento alla L.R. n. 54/2015 che definisce le aree idonee e non idonee ad ospitare impianti eolici. Nel caso in esame si evidenzia l'interessamento diretto delle seguenti categorie:

Tipologia di area	Descrizione	Buff.	Dir. WTG	Dir. Cav	Dir. SET	Note
1. Aree sottoposte a tutela del paesaggio, del patrimonio storico, artistico ed archeologico						
1.2. Beni monumentali	BCM_475d - Masseria Casone (ex II Casone) (Venosa)	3 km	no	si*	no	* Nel buffer di 3 km rientra solo una piccola parte del cavidotto, a nord di VEN1, oltre che una piccola porzione della piazzola a servizio dello stesso aerogeneratore
1.2. Beni monumentali	BCM_475i - Masseria Casone (ex II Casone) (Venosa)	3 km	no	si*	no	* Nel buffer di 3 km rientra solo una piccola parte del cavidotto, a nord di VEN1, oltre che una piccola porzione della piazzola a servizio dello stesso aerogeneratore
1.2. Beni monumentali	BCM_476d - Masseria Matinella - Veltri (Venosa)	3 km	si	si	si	VEN5 e MON6, oltre alla SET ed a parte del cavidotto, ricadono nel buffer di 3 km dal bene
Area di interesse archeologico	Ager Venusinus	(int. diretta)	si	si	si	Tutte le opere in progetto ricadono all'interno dell'area indicata dalla l.r. 54/2015



Nel buffer di 600 m dall'area dell'impianto si rileva la presenza del Regio Tratturello Venosa – Ofanto, al quale si aggiunge il Regio Tratturo Melfi – Castellaneta a sud dell'impianto. Il buffer locale è altresì lambito dal buffer di 5 km dal centro abitato di Montemilone.

Piano Turistico Regionale: non è stata verificata la coerenza dell'intervento con il vigente Piano Turistico Regionale della Regione Basilicata che individua l'area in esame nella zona del vulture-melfese, uno dei quattro principali poli turistici regionali. A tal proposito si evidenzia la mancata verifica circa la presenza nelle vicinanze dell'impianto di strutture turistiche (agriturismi, B&B, ecc.).

Quadro di riferimento ambientale

Impatto acustico: l'elaborato “A.6 – Valutazione previsionale di impatto acustico” sottolinea che l'area del parco eolico ricade in zona classificata agricola ed insiste in una zona in cui non sussistono, a tutt'oggi, agglomerati abitativi permanenti, se si esclude un agriturismo, situato a ovest dell'aerogeneratore VEN3, posto ad una distanza di 450 m, ed alcuni fabbricati sparsi e masserie. In particolare, lo studio ha preso in esame i fabbricati accatastati ed appartenenti al Gruppo A (da A/1 ad A/11), ovvero abitazioni, oppure alla categoria D10 (Fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole).

A tal proposito si fa rilevare che lo studio non ha sufficientemente censito e analizzato i ricettori presenti nell'area d'interesse; in particolare si rileva nel territorio interessato la presenza di altri fabbricati rispetto ai quali non vengono fornite descrizioni puntuali sulla loro effettiva destinazione.

Lo studio del clima acustico dell'area interessata è stato condotto mediante un monitoraggio della durata di circa 24 ore tra il 09 ed il 10 luglio 2021. I comuni di Venosa e Montemilone non hanno provveduto agli adempimenti previsti dall'art. 6 comma 1, lettera a) della Legge quadro n. 447 del 26/11/1995, ovvero alla predisposizione di un Piano di Zonizzazione Acustica e, pertanto, i limiti di riferimento per l'area oggetto d'indagine sono quelli relativi a “Tutto il territorio nazionale” di 70 Leq-dB (A) diurno e 60Leq-dB (A) notturno; inoltre, per le aree non esclusivamente industriali, è necessario rispettare, presso i ricettori acustici, oltre i suddetti limiti assoluti, anche i valori limite differenziali di immissione, ovvero la differenza tra il rumore ambientale ed il cosiddetto rumore residuo, che non deve essere maggiore di 5 dB(A) per il periodo diurno e 3 dB(A) per il periodo notturno. Lo studio previsionale dell'impatto acustico prodotto dall'impianto rispetto allo stato attuale evidenzia che tutti i punti recettori nelle vicinanze degli aerogeneratori percepiscono una potenza sonora al di sotto dei limiti di legge, così come per il limite differenziale.

Lo studio dell'impatto acustico non è stato redatto con riferimento alle “Linee Guida per la valutazione e il monitoraggio dell'impatto acustico degli impianti eolici” dell'ISPRA rispetto alle quali si evidenzia che i rilevamenti fonometrici sono stati effettuati nei giorni 9 e 10 luglio 2021 e, pertanto, nel periodo compreso tra il 15 maggio e il 15 agosto in cui occorre evitare tali misurazioni in considerazione delle condizioni meteo che non consentono una rappresentazione delle condizioni prevalenti della zona in esame. Inoltre, gli stessi rilievi sono stati limitati a sole 24 ore, laddove le Linee Guida prevedono misurazioni di minimo 2 settimane continuative.

Impatto sul paesaggio: la valutazione degli impatti, sostanzialmente riferita alla fase di esercizio, è stata effettuata sulla base di una preliminare analisi dello stato di fatto all'interno del raggio di 10 km dall'impianto, ovvero 50 volte l'altezza massima degli aerogeneratori.

L'area destinata ad ospitare il parco eolico è caratterizzata da un paesaggio rurale fortemente omogeneo, dominato da dolci declivi ricoperti da colture prevalentemente seminative, solcate da un fitto sistema idrografico che possiede una grande uniformità spaziale. Il territorio risulta lievemente ondulato, solcato dal Fiume Bradano e dai suoi affluenti, con suoli alluvionali profondi e argillosi, cui si aggiungono altre formazioni rocciose di origine plio-pleistocenica di natura calcareo arenacea. Le ampie distese intensamente

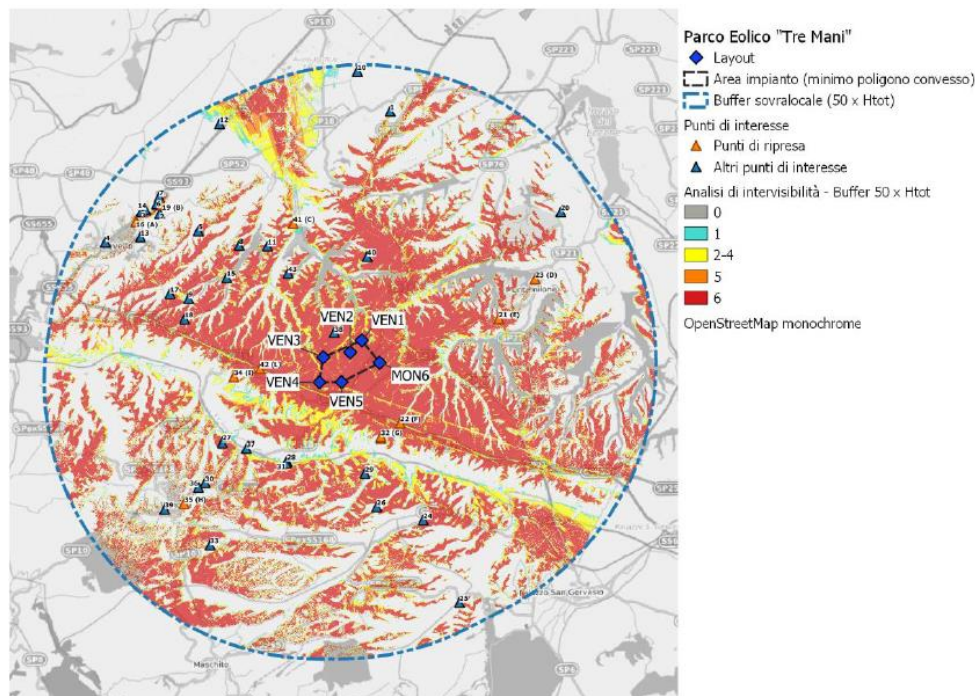


coltivate a seminativo risultano intervallate da piccoli lembi boscosi che si sviluppano nelle forre più inaccessibili o sulle colline con maggiori pendenze.

I centri abitati si caratterizzano per la loro ubicazione, a ridosso delle sommità e alture presenti aventi, in passato, la funzione di controllo delle grandi arterie e del territorio collinare degradante verso valle.

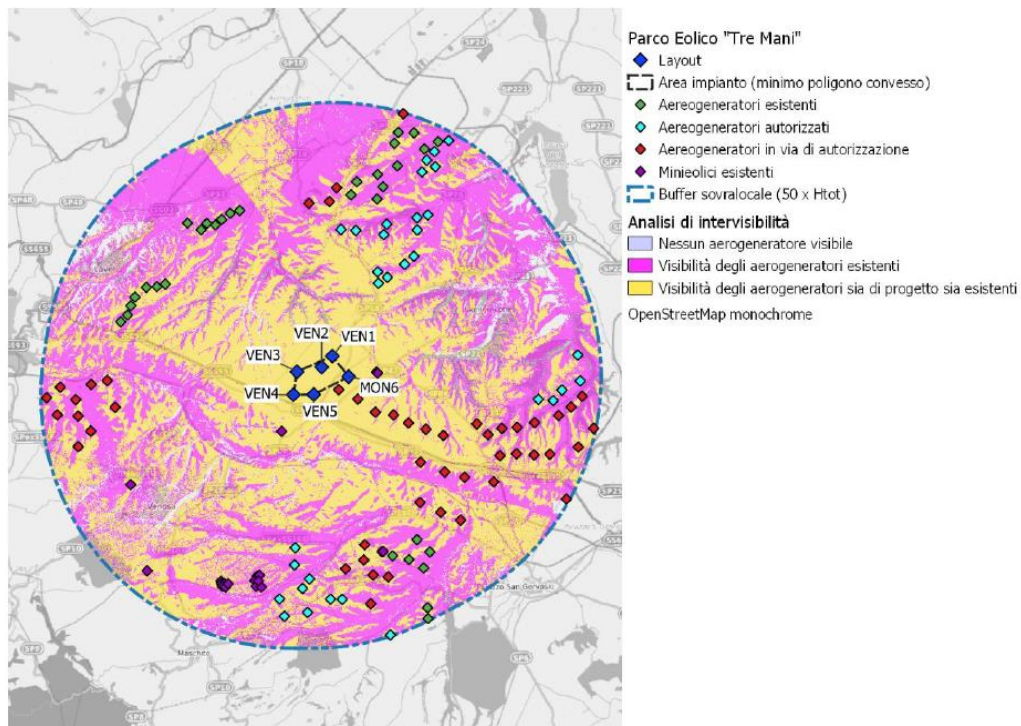
Gli elementi dell'impianto che risultano essere maggiormente rilevanti dal punto di vista paesaggistico sono gli aerogeneratori per cui, per definire in dettaglio e valutare più compiutamente il grado di interferenza sul territorio, sono state prese in considerazione le interazioni determinabili nei confronti degli elementi maggiormente significativi dal punto di vista storico-architettonico, archeologico e paesaggistico del territorio; si tratta di 43 elementi distribuiti tra i comuni di Venosa, Lavello, Palazzo San Gervasio e Montemilone.

Relativamente all'impianto in progetto l'analisi pone in evidenza che l'impianto risulta non visibile da circa il 52% del territorio compreso entro il raggio di 10 km. Le aree da cui risulterebbe pienamente visibile, anche solo in parte, ammontano al 31% del buffer di analisi.



Dal centro abitato di Venosa, posto a sud-ovest dell'area di intervento, la visibilità dell'impianto risulta elevata prevalentemente in corrispondenza dei tetti delle costruzioni. Soltanto in alcuni punti delle aree est (SP 18) e nord-est del centro abitato si avrà una visibilità totale dell'impianto. Anche dal centro urbano di Lavello (nord-ovest del buffer di analisi) l'impianto sarà visibile solo da alcuni punti (escludendo i tetti delle costruzioni). Si tratta, in particolare dell'area sud-est, che si affaccia direttamente sulla valle, e dell'ingresso nord-est del centro abitato, lungo la SS 93. Una situazione analoga si verificherà per il centro urbano di Montemilone, caratterizzato da una visibilità del tutto nulla nelle aree interne del borgo ed una visibilità totale nelle aree panoramiche poste lungo il lato nord-ovest.

Relativamente alla valutazione dell'intervisibilità dell'impianto associata agli aerogeneratori esistenti e/o autorizzati, le elaborazioni condotte evidenziano che la realizzazione dell'impianto in esame comporterebbe un incremento poco significativo dell'indice di visibilità e percepibilità dell'impianto, variabile tra il +1,6% e +0,42%.



Il valore di impatto paesistico complessivo, combinando un medio valore paesaggistico del territorio ed un basso indice di visibilità e percepibilità, risulta essere di livello medio, pari a 6, ovvero poco al di sopra della soglia di rilevanza, ma ben al di sotto della soglia di tollerabilità.

In relazione a tale impatto si evidenzia che:

- l'area in esame attualmente risulta già segnata dalla presenza di numerosi aerogeneratori, come riportato dalla mappa dell'intervisibilità cumulata con l'impianto in progetto, con la quale si evidenzia uno scarso incremento dei valori ex ante; tale modesto incremento dimostra indubbiamente una evidente criticità di partenza che, seppur limitata, verrà ulteriormente degradata dall'impianto in esame.
- Non è stato valutato l'effetto selva provocato dall'impianto che, a differenza della maggior parte degli impianti esistenti e/o in via di autorizzazione nel buffer considerato, non presenta un layout lineare nella disposizione degli aerogeneratori.
- I fotoinserimenti prodotti evidenziano chiaramente un eccessivo affollamento visivo prodotto dagli aerogeneratori di progetto e cumulati con quelli autorizzati e/o in via di autorizzazione. Peraltro, risultano alquanto discutibili i punti di presa di alcuni scatti fotografici, riportati nell'elaborato "4.18.6 – Fotoinserimenti", effettuati in aree particolarmente "schermate" da edifici e/o elementi naturali (fotoinserimenti D, H, I, M, R, V).
- Non sono state fornite indicazioni in merito alla contestuale presenza di impianti minieolici, in un territorio interessato da tali strutture.

Impatto sulla fauna: il disturbo sulla fauna, in fase di esercizio, è stato limitato all'incremento della presenza antropica, della luminosità notturna dell'area per necessità di sorveglianza e controllo e delle emissioni acustiche; inoltre è stato analizzato il rischio di mortalità a carico di uccelli e chiroteri per il rischio di collisione con gli aerogeneratori. In tutti i casi si evidenzia una bassa portata degli impatti.



Si evidenzia, tuttavia, che non è stato analizzato l'impatto prodotto dalla presenza sul territorio dell'impianto che, cumulato con gli altri presenti e/o in via di autorizzazione, risulterà senza dubbio un detrattore per la componente avifaunistica dell'area.

A fronte delle considerazioni sopra riportate, valutato che l'impianto proposto andrà a determinare un notevole aggravamento delle condizioni ambientali ex ante sul contesto territoriale di riferimento che risulta oltremodo segnato dalla presenza di numerosi impianti eolici di grande taglia.

Per quanto sopra si ritiene di poter esprimere **parere negativo**, nell'ambito del procedimento di V.I.A. nazionale in oggetto, atteso che non si possono escludere impatti ambientali significativi e negativi a carico del territorio interessato.

Il Funzionario Istruttore
dott. for. Donato Natiello

Il Responsabile P.O.
(Valutazione degli Impatti Ambientali di Piani, Programmi e Progetti)
ing. Gerardo Troiano

Il Dirigente dell'Ufficio
ing. Giuseppe Galante